

LA VOCE OPERAIA

PERIODICO ANTIFASCISTA

- 3 Cent. La Copia -

Anno I° No. 7.

TORONTO, SABATO, 21 OTTOBRE 1933.

DIREZIONE
AMMINISTRAZIONE 251 Campbell Ave

COMIZIO

ANTIFASCISTA DOMENICA 29 OTT.

Per mezzo di manifestini sarà annunciato il posto dove il Circolo Mazzini assieme ad altre organizzazioni di carattere antifascista, terrà un comizio di protesta contro la dittatura fascista in Italia, la quale, dopo 11 anni di soprusi, angherie, sfruttamenti, secoli di galera e di confino ha bisogno di mantenere attivi "gli apparati di difesa".

Contro l'abbominevole procedura del regime che con tutta la sua potenza ha paura di permettere che la vedova del nostro martire G. Matteotti esca (come ha tante volte domandato inutilmente) assieme ai suoi figli, dalle galere italiane.

Una vittoria degli scioperanti a Stratford

STRATFORD ONT. 19 OTT.

Gli operai che da sei settimane lottano con un entusiasmo ed unità ammirevole, nello sciopero per un aumento di salario e la diminuzione delle ore lavorative, hanno conseguito oggi una prima vittoria importantissima.

Stamane alle ore 6.30 riuniti tutti alla sede dell'unione hanno voluto accompagnare in colonna tra canti ed esclamazioni di gioia i primi 100 operai che hanno raggiunto un concordato con la ditta in Mobilia, Preston-Noelting.

Con la capitolazione di una delle sei fabbriche di mobili impegnate nello sciopero, le condizioni degli operai rimasti in lotta si sono migliorate di molto.

Gli operai della Preston-Noelting hanno ottenuto:

- 1) Il riconoscimento dell'unione. "Chesterfield Workers Industrial Union".
- 2) Il 12 per cento di aumento per il salario minimo.
- 3) 44 ore lavorative la settimana.
- 4) Il lavoro a cottimo pagato un ottavo in più da quello eseguito ad orario.

5) Nessuna discriminazione per gli operai che furono attivi durante lo sciopero o per la loro attività nella loro unione

6) Che la compagnia non deve interferire nella scelta che gli operai dell'unione fanno nell'eleggere il loro comitato fabbrica.

DIFFIDA

Abbiamo motivi abbastanza gravi per ritenere che una certa persona residente a Toronto, spacciandosi per antifascista, rosso ecc. non è altro che un volgare provocatore e spia.

Costui, riuscito momentaneamente ad ingannare la buona fede di alcuni compagni, si è infiltrato fra elementi antifascisti per provocarli e metterli poi in cattiva luce presso una S. di M. S. locale dove agisce come capoccia.

Nel prossimo numero appena ci saremo assicurati, daremo il nome e notizie più dettagliate, in modo che gli antifascisti di Ottawa, Montreal, Windsor, Hamilton ecc. dove egli si reca spesso per affari stiano in guardia.

TRAGICA COMEDIA

Il nuovo pistolotto fascista è scoppiato. La Germania si ritira dalla lega delle nazioni e dalla conferenza del disarmo. A che cosa serve tutto ciò? A niente. Perché la situazione della Germania e delle altre nazioni, rimangono in fatti allo stato di prima.

Che cosa si vuol fare allora? Del bluff. E sono sempre i fascisti che lo fanno. Hitler sapeva anche prima che la Lega delle Nazioni è una farsa, come sono farse le conferenze pel disarmo, perciò la mossa eroica (sic) non è fatta altro che per consumo interno.

Sono circa dieci mesi che i Nazi sono al potere in Germania e di positivo non si è visto finora che assassinii, distruzioni, incendi di opere letterarie e scientifiche. Tutto un popolo gettato in un'onda barbarica contro tutto ciò che è bello, civile e umano. La violenza materiale non è nulla di fronte alla violenza morale di cui forzatamente viene imbevuto il popolo, dal quale si vuole figli per la guerra, al quale si instilla l'odio e la strage contro tutto ciò che non sia tedesco e... ariano. Nulla si è detto o si è fatto ancora per dare al popolo pane e lavoro. Il programma fascista per la riabilitazione della Germania consiste solo nella tortura nell'abbiezione e nelle baionette, Ma le armi non producono il pane ed il benessere ma lo distruggono, e allora il fascismo non potendo dare questo al popolo, tenta distrarlo coi pistolotti "dell'onore nazionale", della superiorità della razza germanica ecc. proprio come ha fatto il fascismo in Italia,

Il "forte" discorso di Hitler non è che una spudorata commedia, perché con la scusa dei sei milioni di comunisti in Germania e di aver salvato l'Europa dal bolscevismo, vuol ricattare l'Europa per avere delle concessioni non solamente militari, e non sa rassegnarsi al fatto che nessuno gli mostra gratitudine per tutto il bene che pretende di aver fatto. E un'acatone. Altro che forza e genio. Sono tutti così questi mandati del-

la... provvidenza!

Non vi è solo la commedia però vi è del tragico. L'attuale stato delle cose non può condurci che alla guerra, e mentre i fascismi sono tutt'altro che intenzionati di provocarla in questo momento, essi non fanno che prepararla, perché per loro non vi è altra via di uscita.

Il nazionalismo alimentato ad arte e sostenuto dal capitalismo, non vive che di guerra e il solo mezzo per dividere e dominare i popoli.

In questa danza macabra di distruzione e di morte, i governi e il capitalismo di altre nazioni a sfondo democratico o no, non sono meno responsabili, perché al fondo della loro volontà non vi è che la stessa rapacità e lo stesso desiderio della conservazione del dominio e del bottino che sono la causa vera del dissenso, della lotta e quindi della guerra che il popolo è forzato a fare ed a pagare.

Lavoratori! Non vi fate ingannare nuovamente. La Germania, l'Italia hanno torto e ragione come torto e ragione hanno la Francia, l'Inghilterra ecc.

La ragione e il diritto non possono essere sostenuti da chi dalla ragione e del diritto ne ha fatto sempre strame, fossero essi di qua o di là dalle Alpi, il diritto è solo del popolo sfruttato, di tutto il popolo. Lavoriamo e lottiamo tutti i nazionalismi, contro tutto il capitalismo, siano essi democratici o fascisti.

Bifolco

Annie Buller

RILASCIATA DA
BATTLEFORD

SASKATOON, OCT. 17. -

Anna Buller, l'infaticabile organizzatrice della Canadian Labor Defense League, è uscita dal carcere di Battleford dove ha scontato una condanna di un anno per la sua attività nello sciopero dei minatori a Estovan nel 1931, ritorna a Toronto per prendere il suo posto di lotta proletaria.